

CLAUT

Gambero rosso, continua la caccia

Timori per l'habitat. Quasi tutti gli esemplari trovati erano già morti

► CLAUT

Continua in queste ore la battuta di caccia al gambero rosso della Louisiana lungo l'asta del torrente Cellina. Anche nel weekend i forestali e gli uomini dell'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia scandaglieranno palmo dopo palmo i greti del corso d'acqua che da Claut scende a Barcis e dei suoi affluenti. Tutta colpa dell'inciviltà di qualcuno che una decina di giorni fa ha gettato in acqua numerosi esemplari del crostaceo originario del Nordamerica. Si tratta di una specie che distrugge l'habitat di tutti i gamberi nostrani, degli anfibi e dei vegetali ac-

quatici.

In alcune occasioni il crostaceo statunitense riesce persino a invadere i terreni adiacenti ai fiumi e a diffondere morbi sinora sconosciuti. Per questo i volontari e gli agenti dei vari corpi stanno correndo contro il tempo per sradicare la colonia prima della sua formazione. Anche se tutti paiono ottimisti in merito alla possibilità che il gambero americano riesca ad adattarsi alle severe condizioni della montagna pordenonese. Non a caso sembra che sinora siano stati raccolti soltanto esemplari morti, probabilmente incapaci di reggere alle basse temperature dell'acqua del torrente. Diver-

so il caso in cui alcuni capi riuscissero a entrare nel più mitigato sito del lago di Barcis.

La prima scoperta è stata compiuta una decina di giorni fa da un ex forestale di Claut, Sergio Fabbro, che ha individuato un secchio di crostacei morti lungo sotto il campo sportivo di Claut. Fabbro ha quindi avvisato i suoi ex colleghi che hanno dato immediatamente il via ai monitoraggi ambientali. L'esito delle ricerche sarà reso noto nelle prossime ore dall'Etp e dal suo presidente Loris Saldan, con l'auspicio che l'emergenza termini nel più breve tempo possibile. *(f.f.)*